

Jacek ONISZCZUK, «Se il chicco di grano caduto in terra non muore ...» (*Gv 11-12*).

Il titolo di questo studio, dedicato ai due capitoli centrali del quarto vangelo, riporta un frammento della citazione di Gv 12,24: «“Se il chicco di grano caduto in terra non muore ...” (*Gv 11-12*)». La citazione è ben conosciuta e il lettore, familiarizzato con i vangeli, certamente sa completarla: «Amen, amen vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra non muore, rimane da solo; se invece muore produce molto frutto» (*Gv 12,24*). Il testo giovanneo è seguito poi da un altro detto simile: «Chi ama la propria vita la perde e chi odia la propria vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna» (*Gv 12,25*).

Le due massime [...] facilmente offrono un prezioso nutrimento alla meditazione non solo sul mistero della morte salvifica di Gesù, ma anche sul mistero di ogni vita e morte umana (p. 7).

I due cap. 11-12 [...] acquistano una notevole rilevanza nella composizione globale del vangelo. Infatti, sembra ragionevole ipotizzare che i due capitoli costituiscano la sezione centrale del vangelo di Giovanni (p. 15).

Umanamente sembra del tutto ragionevole pensare che il dolore provocato dalla morte di suo fratello [Lazzaro] abbia tanto gravato su Marta da farle fissare gli occhi sulla tomba. Avere fede in Dio non significa infatti non vedere e non sentire pesantemente le conseguenze della morte. [...] L'atteggiamento di Gesù, nel suo «alzare gli occhi in alto», diventa un modello per chi rimane tuttora immerso nella sofferenza. Mostra che è necessario cercare di «levare la pietra» del proprio dolore (p. 80).

L'AUTORE: Jacek Oniszczyk, nato in Polonia nel 1966, è entrato nella Compagnia di Gesù nel 1988. Ha conseguito licenza e dottorato in teologia biblica a Roma presso la Pontificia Università Gregoriana, dove dal 2006 insegnava nella Facoltà di Teologia. È stato Tesoriere della «Società internazionale per lo studio della Retorica Biblica e Semitica» sin dalla fondazione, curando, con R. Meynet, gli atti dei convegni della RBS. A luglio 2017 era stato nominato Direttore del Dipartimento di teologia biblica. Il 22 dicembre 2017, è stato travolto da una valanga sul Gran Sasso. Oltre *La Prima Lettera di Giovanni* (2008) e *La passione del Signore secondo Giovanni* (2011), lascia ai lettori — a mo' di testamento — un secondo libro sulla resurrezione, giacché al momento della sua dipartita era già in stampa la seconda edizione del suo libro sugli ultimi due capitoli del quarto vangelo: *Incontri con il Risorto in Giovanni* (*Gv 20-21*). RIP.



PONTIFICIA  
UNIVERSITÀ  
GREGORIANA



Società Internazionale per lo studio  
della Retorica Biblica e Semitica

PEETERS-LEUVEN

ISBN 978-90-429-3645-4



9 789042 936454